La tempistica del Recovery Plan sarà il tema centrale dell'Assemblea Ali dell'1 e 2 luglio

## Pnrr, la velocità è democratica

## Ricci: spendere subito le risorse per il bene dei cittadini

ei giorni 1 e 2 luglio, a Bologna, si svolgerà l'Assemblea annuale di ALI - Autonomie Locali Italiane. L'appuntamento nazionale coinvolgerà, come ogni anno, sindaci, amministratori locali, esponenti della politica nazionale e rappresentanti del Governo. Temi centrali dell'evento saranno le risorse del Recovery Plan, il Piano nazionale di ripresa e resilienza e la sfida della velocità per far rinascere l'Italia

«La vera sfida dei prossimi mesi per l'Italia è la velocità», spiega Matteo Ricci, presidente di Ali e sindaco di Pesaro. «Quest'anno, per la prima volta dopo tanti anni, il problema non saranno le risorse, ma riuscire a spenderle velocemente per realizzare progetti strategici», continua Ricci. «Dovremo saperle utiliz-

«Dovremo saperle utilizzare al meglio, celermente e in modo efficace, per non perderli, per rilanciare subito la ripresa economica, per ridurre l'enorme debito pubblico incrementato dalla pandemia e per sostenere il lavoro e i più deboli garantendo a tutti il diritto alla salute. L'appello dei sindaci alla velocità, che abbiamo definito democratica, perché rende più facile la vita di tutti, siano cittadini, lavoratori, famiglie, imprese, che taglia la testa alla burocrazia e abbatte la corruzione, è la vera sfida dei prossimi mesi per l'Italia».

Sindaci e amministratori

Sindaci e amministratori locali saranno i protagonisti della due giorni, in cui potranno confrontarsi su temi che riguardano le città e i territori, le strategie per la ripartenza, i progetti da mettere in campo alla vigilia dello stanziamento delle risorse europee.

«All'Assemblea nazionale di ALI lanceremo idee e proposte per far rinascere l'Italia a partire dai territori», prosegue il presidente di Ali. «Discuteremo di ciò che serve ora al nostro Paese, a partire dalle riforme economiche, fiscali e sociali, ma sarà l'occasione anche per dibattere di riforme istituzionali, necessarie all'Italia, come la riforma delle regioni».

Secondo il presidente ALI l'attuale modello di regionalismo «non funziona e, se vogliamo davvero giocare questa partita, dobbiamo avere Regioni più grandi e di conseguenza più autonome».

------ Riproduzione riservata



## Bul, aree grigie da censire

Potrebbe arrivare entro la fine dell'estate la nuova mappatura delle aree grigie con l'obiettivo di proseguire con le gare e poter accedere, quindi, ai fondi previsti dal Recovery Plan. Il documento «Strategia italiana per la banda ultralarga – Verso la Gigabit Society», del governo Draghi, riporta, infatti, il cronoprogramma con la scadenza di fine anno e inizi 2022 per i bandi di gara, mentre l'assegnazione dovrebbe avvenire entro il primo semestre 2022. Nel documento si specifica che «il governo italiano, in conformità alle regole definite dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato, deve garantire che l'intervento pubblico sia limitato alle aree Nga a fallimento di mercato, quelle cioè in cui non ci siano già infrastrutture idonee a raggiungere, in tempi ragionevoli, le prestazioni di connettività necessarie a rispondere alle esigenze degli utenti e definite nella Strategia e deve pertanto assicurare che l'investimento pubblico non si sovrapponga ai piani di investimento privati già previsti dagli operatori». Nello specifico, il piano Italia a 1 Gb prevede di garantire connettività a 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload nelle aree a fallimento di mercato grigie e nere Nga, per 8,5 milioni di unità immobiliari. In particolare, la misura, con uno stanziamento di circa 3,8 miliardi di euro, mira a coprire le unità immobiliari che dalla mappatura in corso risulteranno non coperte da reti in grado di fornire almeno 100 Mbit/s in download.

## Comuni sostenibili a Bologna

In occasione dell'Assemblea nazionale di Ali, l'1 e il 2 luglio a Bologna, la Rete dei comuni sostenibili sarà presente all'evento con un desk informativo a disposizione degli amministratori e dei sindaci che vogliono conoscere l'associazione, gli strumenti e i servizi garantiti ai comuni aderenti. Il progetto della Rete dei comuni sostenibili, ideato pochi mesi fa da Ali, Città bel Bio e Leganet, è una realtà in continua crescita, com'è dimostrato dal crescen-te interesse da parte di amministratori locali di ogni re-gione e dalle richieste di nuove adesioni da parte dei comuni alla Rete. Sono sempre più numerosi, infatti, i sindaci che scelgono di avvicinarsi a buone pratiche di soste-nibilità locali e di farsi guidare e monitorare in questo percorso dall'associazione. Con questo obiettivo la Rete ha predisposto, grazie anche alla collaborazione con Asvis, il set di 101 indicatori di riferimento con i quali misurare le politiche di sostenibilità locali. «Abbiamo aderito con entusiasmo a questa iniziativa perché siamo consapevoli dell'importanza del raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 in materia di sostenibilità, per consegnare una città migliore alle future generazioni», è la testimonianza del sindaco di Nuoro, Andrea Soddu, il quale spiega: «riteniamo che per perseguire tali obiettivi sia necesiaria la consegnare de sono di successione dell'administrativo del saria la cooperazione e la condivisione tra i comuni che in questa epoca così delicata devono prendersi la scena da assoluti protagonisti e lo possono fare solo mettendo insie-me un grande patrimonio di idee e progetti. La rete dei Comuni Sostenibili è il luogo ideale per apprendere e condividere buone pratiche per realizzare la città del futuro, all'insegna della tutela dell'ambiente». Il sindaco di Rovigo, Edoardo Gaffeo, ha raccontato così le ragioni della scelta di adesione: «Abbiamo aderito alla Rete dei comuni sostenibili perché siamo fermamente convinti che una città attenta alla sostenibilità in campo ambientale, ma anche economico e sociale, possa far crescere e migliorare la qualità della vita dei cittadini. Dobbiamo riappropriarci dei nostri centri urbani che devono essere vissuti, dinamici e attrattivi nel rispetto dell'ambiente e dell'inclusività sociale. Per questo, stiamo lavorando su piste ciclabili, creazione di aree verdi, rete di integrazione e associazionismo sociale. Aderire alla Rete, significa anche avere strumenti e servizi utili a sviluppare progetti relativi alle tematiche della sostenibilità, pertanto è con grande par-tecipazione che abbiamo condiviso un percorso all'avanguardia e perfettamente in linea con gli obiettivi europei e delle Nazioni Unite».



